

verso Davvero Squisi a Frascati, intervista doppia a Daniele Sereni e Danilo Faiulo



Davvero Squisi

L'occasione della rappresentazione di "DavveroSquisi" sabato 19 marzo dalle ore 21 presso il Teatro Capocroce di Frascati ha dato l'occasione a Meta Magazine di proporre alcune domande a Daniele Sereni, presidente dell'associazione culturale Quintaprima e a Danilo Faiulo, direttore artistico della Compagnia della Vinaccia per conoscere meglio queste due realtà culturali tuscolane.

QuintaPrima e Compagnia della Vinaccia, Daniele Sereni e Danilo Faiulo potete presentare ai nostri lettori le due realtà di cui fate parte?

Danilo Faiulo: "Quella della Compagnia della Vinaccia è una realtà giovane. Ci siamo conosciuti sui banchi di scuola dove abbiamo appreso che trattanti, qualcuno con la passione per le arti sceniche ancora esiste nelle nuove generazioni. Abbiamo cominciato per gioco, prendendo in mano il laboratorio teatrale che il Tuschek e la professoressa Marino continuano ad offrire agli studenti e con il quale noi ancora collaboriamo attivamente. Comunque quello che prima era un progetto, in poco tempo è cresciuto e continua ad crescere mantenendo un certo seguito di pubblico che ci sostiene in ogni nostra avventura. Oltre alla passione tentiamo di offrire qualità, possiamo vantare nel nostro piccolo varie esperienze di palco, studenti del settore artistico e tecnico fondamentali per la messa in scena di un'opera. Il tutto è autofinanziato con gli sforzi di tutti noi";

Daniele Sereni: "L'associazione Quintaprima opera sul territorio dei Castelli Romani dal 2009, organizzando festival e rassegne teatrali soprattutto nel Comune di Frascati, ma ha anche collaborato con realtà nazionali nella realizzazione di eventi per i giovani su tutto il territorio italiano (vedi Campus Mentis organizzato dal ministero della Gioventù). Negli ultimi anni abbiamo anche portato il nostro nome in Europa (in particolare in Spagna) grazie al coro DeCanter";

QuintaPrima e la Compagnia della Vinaccia, sono rispettivamente un'associazione culturale e una compagnia teatrale, che fanno della condivisione un valore da portare in scena. Quant'è difficile "fare cultura" in questo modo? Da vostro punto di vista com'è secondo voi la percezione di quello che fate da parte dello spettatore?

Danilo Faiulo: "L'ambiente culturale dei Castelli non è semplice come sembra. I teatri non sono molti e la vicinanza a Roma li relega, nell'immaginario collettivo, ad essere considerati di serie b. Noi non crediamo sia così. Anche se troppo spesso i comuni dedicano più spazio ad altri ambiti, negli ultimi anni le iniziative locali sono un po' diminuite a discapito delle realtà locali che quindi sono costrette a

